

Indice

<i>Premessa</i> di Roberto Antonelli	7
<i>Introduzione</i> . La rivolta della poesia	9
<i>Parte I. Antefatti</i>	
1. Il «dittatore» Amore Lo stilnovismo tra sacro e profano	15
2. <i>Da più a uno face un sollegismo</i> Amore, conoscenza e poesia	25
3. «... chantam en plana lengua romana» I trovatori dell'antica Provenza	35
4. «Da la vista de li occhi à nascimento» L'amore dei poeti della Scuola siciliana	47
5. «Averois, che 'l gran comento feo» L'Aristotele arabo e le università europee	59
6. L'averroismo latino e i poeti Cavalcanti e Dante, Boccaccio e Petrarca	67
7. «Non me fu fallo, s'eo li posi amanza» Guido Guinizzelli e lo Studio bolognese	75
8. «... se trovar si potesse che Iddio non fosse» L'ateismo di Guido Cavalcanti	83
<i>Parte II. Lo scontro</i>	
9. «E chi poria pensare – oltra natura?» Ineffabilità e inconoscibilità dell'esperienza d'amore	95
10. <i>Guido, i' vorrei che tu e Lapo ed io</i> Nascita e crisi del sodalizio poetico	105

11. <i>Donne ch'avete intelletto d'amore</i> La dottrina d'amore della <i>Vita nuova</i>	111
12. «Ben converrà che la mia donna mora» La guarigione dalla malattia d'amore	121
13. <i>Donna me prega</i> L'amore irrazionale di Guido Cavalcanti	131
14. <i>Amor che ne la mente mi ragiona</i> Amore razionale e filosofia nel <i>Convivio</i>	149
15. «E sì tutto il mio amore in lui si mise / che Bëatrice eclissò nell'oblio» Amore cristiano e teologia nella <i>Commedia</i>	159
16. «A l'alta fantasia qui mancò possa» Tra il diafano e lo specchio	177

Antologia

- Giovanni Boccaccio, *Decameron*, VI, 9, p. 199
 Giacomo da Lentini, *Meravigliosa-mente*, p. 201
 Bonagiunta Orbicciani, *Voi, ch'avete mutata la mainera*, p. 203
 Guido Guinizzelli, *Al cor gentil rempaira sempre amore*, p. 203
 Guido Orlando, *Onde si move, e donde nasce Amore?*, p. 205; *Amico, i' sacco ben che sa' limare*, p. 205
 Dante Alighieri, *Guido, i' vorrei che tu e Lapo ed io*, p. 206; *Molti, volendo dir che fosse Amore*, p. 206; *A ciascun'alma presa e gentil core*, p. 207; *Amore e 'l cor gentil sono una cosa*, p. 207; *Ne li occhi porta la mia donna Amore*, p. 208; *Io mi senti' svegliar dentro a lo core*, p. 208; *Tanto gentile e tanto onesta pare*, p. 209; *Oltre la spera che più larga gira*, p. 209
 Guido Cavalcanti, *Chi è questa che vèn, ch'ogn'om la mira*, p. 210; *Tu m'bai sì piena di dolor la mente*, p. 210; *Io non pensava che lo cor giammai*, p. 211; *Voi che per li occhi mi passaste 'l core*, p. 212; *Noi siàn le triste penne isbigotite*, p. 212; *Veggio negli occhi de la donna mia*, p. 213; *Donna me prega, – per ch'eo voglio dire*, p. 214; *Pegli occhi fere un spirito sottile*, p. 216; *Una giovane donna di Tolosa*, p. 216; *Certe mie rime a te mandar rogliendo*, p. 217; *Vedeste, al mio parere, onne valore*, p. 217; *S'io fosse quelli che d'amor fu degno*, p. 218; *Se vedi Amore, assai ti priego, Dante*, p. 218; *I' vegno 'l giorno a te 'nfinite volte*, p. 219; *Certo non è de lo 'ntelletto acolto*, p. 219; *Gianni, quel Guido salute*, p. 220; *Da più a uno face un sollegismo*, p. 220; *Una figura della Donna mia*, p. 221; *Di vil matera mi conven parlare*, p. 221

Bibliografia